

ALLEGATO A

al decreto dirigenziale ministeriale del 27 settembre 2006 concernente *“I criteri e le modalità per la verifica dell’interesse culturale dei beni mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico”*.

A1. Norme per la compilazione e l’invio dei dati.

Al fine di attivare le procedure per la verifica dell’interesse culturale del patrimonio mobile storico artistico, archeologico ed etnoantropologico, i soggetti di cui all’art. 10, comma 1 del decreto legislativo n. 42/2004 recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (da qui in avanti denominati “enti”), trasmettono gli elenchi e le schede descrittive utilizzando il modello informatico disponibile sul sito web del Ministero per i beni e le attività culturali (da qui in avanti denominato Ministero per i beni e le attività culturali).

Indirizzo del sito: www.beniculturali.it.

Accesso al sistema

Gli enti che intendono trasmettere gli elenchi da sottoporre a verifica: accedono al sito del MiBAC - sezione «Verifica dell’interesse culturale dei beni mobili.», oppure si collegano al sito www.benitutelati.it ; inviano i dati per la richiesta di autorizzazione all’accesso al sistema informativo, seguendo le procedure on-line nella sezione dedicata alla registrazione degli utenti; concordano con le direzioni regionali i tempi di trasmissione e la consistenza numerica degli elenchi da sottoporre a verifica; ricevono l’autorizzazione all’accesso e la comunicazione della User-ID e della Password; si collegano on-line al sistema inserendo la propria User-ID e la propria Password nell’area di accesso per gli utenti autorizzati.

Immissione dei dati

Gli enti autorizzati alla trasmissione on-line dei dati relativi agli elenchi: compilano i campi illustrati nel successivo paragrafo A2 «Struttura degli elenchi e delle schede descrittive». In ogni momento della fase di immissione è possibile salvare i dati; i dati salvati possono essere richiamati e modificati. È possibile stampare i dati in via provvisoria per le verifiche del caso; una volta completata l’immissione delle informazioni richieste per tutte le cose mobili, e verificata la correttezza delle stesse¹, com-

¹ Nell’ipotesi che i dati inviati dai soggetti proprietari siano errati o tali da non consentire l’identificazione della cosa ai fini della valutazione dell’interesse culturale, la Soprintendenza deve darne immediata comunicazione alla Direzione Regionale e al soggetto proprietario. Se la Direzione Regionale ritiene che la carenza dei dati sia tale da non permettere la valutazione della cosa mobile provvede a sospendere il procedimento, richiedendo le necessarie integrazioni e precisando che il termine del procedimento inizierà dalla data di ricezione di quanto richiesto.

A tal fine è stato introdotto nel sistema informativo un apposito campo per riportare i dati relativi ad eventuali sospensioni (scheda bene - menu “sospensione dei termini”). La compilazione di tale campo, da utilizzare come memoria, non modifica automaticamente i campi relativi alla “Data Scadenza Provvedimento” e “Data Scadenza Ultima” che verranno aggiornati dall’amministratore del sistema una volta effettuate le correzioni richieste.

Poiché i dati una volta inviati sono immutabili, possono essere corretti solo dall’amministratore del sistema. Pertanto, sia la Direzione Regionale che i soggetti proprietari dovranno segnalare eventuali errori o incompletezze utilizzando l’apposito link “contatta l’amministratore del sistema”, che provvederà a definire la procedura più idonea.